



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE AVIGLIANA CITTA' APERTA SULL'ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI A CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **05/05/2014** alle ore **20.30** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

	Presenti
SIMONI Lucio	Presidente SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass AG
MORRA Rossella	Consigliere_Ass SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere NO
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere SI
TABONE Renzo	Consigliere SI
SADA Aristide	Consigliere SI
SPANO' Antonio	Presidente SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere AG
BORELLO Cesare	Consigliere SI
PICCIOTTO Mario	Consigliere SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola al Consigliere Reviglio che introduce l'argomento.

Segue quindi l'intervento del Consigliere Rosy Patrizio la quale dà lettura e relaziona sull'ordine del giorno presentato all'approvazione del Consiglio Comunale.

Si dà atto che alle ore 00,03 lascia definitivamente l'aula il Consigliere Spanò: presenti n. 13 componenti.

Intervengono i Consiglieri Picciotto, Sada, Morra e, per la replica, Patrizio R. e Picciotto.

Il Presidente pone in votazione per appello nominale, il documento avente ad oggetto "ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE AVIGLIANA CITTA' APERTA SULL'ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI A CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO."

Presenti e votanti n. 13

Favorevoli: n. 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Constatato l'esito delle votazioni;

Uditi i relatori i cui interventi saranno allegati a verbale successivamente dopo regolare trascrizione.

Ritenuta la proposta di ordine del giorno presentata dai Consiglieri del gruppo "Avigliana città aperta" meritevole di accoglimento per le motivazioni in essa contenute;

Dato atto che, trattandosi di proposta di ordine del giorno, alla presente non vengono allegati i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art 49, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti gli artt. 42 e 50 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in ordine alla competenza degli organi comunali;

DELIBERA

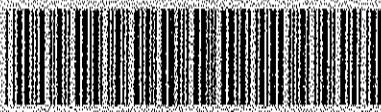
Di approvare l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri del gruppo "Avigliana città aperta" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale, alla voce Consiglio Comunale on-line per il tempo previsto dalla Legge ed il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai files di registrazione.

La seduta termina alle ore 0,17

oooooooooooo

/ep



“ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI A CONTRASTO DEL GIOCO D’AZZARDO”

I dati forniti dall’Amministrazione Autonoma Monopoli di stato, che per lo Stato Italiano regola e controlla l’intero comparto dei giochi, a ottobre 2012 confermano la grande espansione del gioco d’azzardo in tutte le Regioni d’Italia, con il primato per il fatturato della Lombardia (1.284 milioni di euro), seguita nell’ordine da Lazio (797), Campania (688), Emilia Romagna (573), Veneto (503), Piemonte (484), Sicilia (468), Puglia (438), Toscana (433), Abruzzo (203), marche (188), Calabria (186), Liguria (192), Sardegna (159), Friuli Venezia Giulia (125), Trentino Alto Adige (120), Umbria (105), Basilicata (529), Molise (40), Valle d’Aosta (15).

L’analisi della spesa pro capite nelle diverse regioni (considerati tutti gli abitanti compresi bambini e neonati), otteniamo un quadro del gioco un po’ diverso, sempre allarmante. Al primo posto si colloca l’Abruzzo con 155,28 euro a testa, seguito da Lazio (144,83), Lombardia (132,31), Emilia Romagna (131,96), Molise (127,52), Liguria (122,23), Marche (121,97), Campania (119,30), Umbria (118,74), Valle d’Aosta (118,29), Toscana (117,91), Trentino Alto Adige (116,56), Piemonte (110,90), Puglia (108,07), Veneto (103,55), Friuli Venezia Giulia (102,54), Sardegna (96,98), Calabria (94,94), Sicilia (93,94), Basilicata (88,95).

Il gioco d’azzardo è la terza industria italiana, con il 4% del Pil nazionale, 5.000 aziende, 120.000 addetti, 400.000 slot machine, 6.181 punti gioco autorizzati, oltre il 15% del mercato europeo e oltre il 4,4% del mercato mondiale, il 23% di quello mondiale del gioco online.

Nel 2011 sono stati giocati 79.814 miliardi di euro, 70.262 miliardi nei primi 10 mesi del 2012, il 12% della spesa delle famiglie italiane.

Sono 15 milioni i giocatori abituali, 2 milioni quelli a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già malati. Sono necessari 5-6 miliardi l’anno per curare e dipendenti del gioco, mentre le tasse incassate dallo Stato sono solo 8 miliardi.

Le persone più interessate al gioco sono le fasce più deboli e fragili della nostra società, chi ha una minore scolarizzazione, chi ha un lavoro più precario, chi è in difficoltà nel trovare una propria identità: giocano il 47% degli indigenti, il 56% delle persone appartenenti al ceto medio basso; il 70,8% di chi ha un lavoro a tempo indeterminato; l’80,2% dei lavoratori saltuari, l’86,7% dei cassintegriti. Giocano di più e con più soldi i ragazzi delle scuole professionali, e giocano il 61% dei laureati, il 70,4% di chi ha il diploma superiore, l’80,3% di chi ha la licenza media.

Giocano anche gli adolescenti: si stima che giochi il 47,1% degli studenti tra i 15 e i 19 anni: il 58,1% dei ragazzi e il 36,8% delle ragazze.

Gli adolescenti sono più a rischio dipendenza: circa il 4%-8% ha un problema di gioco e il 10-14% è a rischio di diventare giocatore patologico.

Ma giocano pure i bambini: l’8% dei bambini tra i sette e gli undici anni gioca a soldi online; il 15,3% scommette soldi nei giochi offline; i maschi sono più a rischio dipendenza. In molti giocano tutti i soldi a disposizione, altri hanno l’abitudine di sottrarre soldi in casa o dove capita, altri chiedono soldi in prestito a parenti e amici.

La dipendenza dal gioco è una vera e propria malattia che compromette lo stato di salute fisica e psichica del giocatore, il quale non riuscirà a uscire da solo. Il malato di gioco (GAP – Gioco d'Azzardo Patologico) è cronicamente e progressivamente incapace di resistere all'impulso di giocare e spesso si trova nella condizione di dover chiedere prestiti a usurai o a fonti illegali, oppure di venire arrestato per falsificazione, frode, appropriazione indebita o evasione fiscale mirate a ottenere danaro per giocare; a volte giunge alla perdita del lavoro per assenteismo. Tutto questo produce sofferenza, difficoltà di relazione anche all'interno della famiglia, litigi e vulnerabilità, fino al suicidio.

EVIDENZIATO CHE:

Nella maggior parte dei casi la patologia di GAP, oggi riconosciuta a livello nazionale nei LEA, non è suffragata da finanziamenti per interventi del servizio sanitario, così che nel nostro Paese si è prodotta una situazione a macchia di leopardo, con aree completamente prive di assistenza specifica e aree dove la sensibilità di alcune amministrazioni o operatori del privato sociale ha saputo creare servizi ed interventi efficaci. Occorre garantire ai giocatori patologici gli stessi diritti riconosciuti ai malati di altre dipendenze: quali il diritto alla cura gratuita e il diritto al mantenimento del posto di lavoro durante la cura.

La dipendenza da gioco si configura come una questione socio-sanitaria, che coinvolge il sistema sanitario nazionale, le Asl, le Amministrazioni locali e le comunità nel loro insieme.

È una questione dunque che coinvolge anche la nostra comunità e la nostra Amministrazione, che va affrontata senza ideologismi, prima di tutto a livello di prevenzione, culturale e sociale; ma può richiedere anche interventi regolativi e normativi ove lo si ritenga necessario.

CONSIDERATO CHE:

Il gioco d'azzardo è un mercato tanto ricco e diffuso in modo così capillare da richiamare la presenza delle mafie anche nel gioco legale, come dimostrano le numerose indagini delle direzioni distrettuali antimafia in tutta Italia.

Il gioco lecito è diventato uno dei settori di maggiore interesse per il riciclaggio, rendendo molto più semplice il passaggio di grandi flussi di danaro tramite internet; le mafie sono presenti quindi nelle Sale bingo usate come lavanderie per la pulizia di soldi sporchi, nell'imposizione di noleggio di apparecchi, nei prestiti usurai ai giocatori indebitati, nei racket delle slot machine, nell'acquisto dei biglietti vincenti di Lotto, SuperEnalotto, gratta e vinci pagati con notevole sovrapprezzo sia per ripulire il denaro sia per giustificare l'acquisto di beni e attività commerciali, eludendo così i sequestri, con danno umano, sociale, economico enorme.

Il settore dove si concentrano i clan è comunque quello delle slot, perché a maggiore produttività, e la loro diffusione capillare consente anche un presidio generalizzato del territorio, finanche "militare": fatto che allarma e desta enorme preoccupazione alle Amministrazioni locali.

La presenza di punti di gioco attira anche la criminalità spicciola, con furti, scippi e minacce, portando insicurezza e degrado nei paesi e nelle città.

VALUTATO INOLTRE CHE:

Il sistema normativo vigente e di controllo è totalmente insufficiente a disciplinare e a sanzionare situazioni che presentano già enormi costi sociali.

I Sindaci, responsabili nei Comuni dell'assetto delle funzioni del territorio, della salute dei cittadini, dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, rappresentanti delle comunità di cui devono curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo, sono privi di qualsiasi strumento normativo atto a programmare l'apertura, la gestione e il funzionamento delle sale gioco e di tutti gli altri luoghi in cui sia possibile giocare d'azzardo.

La grande adesione di Comuni al MANIFESTO DEI SINDACI A CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO elaborato da Sindaci e Assessori all'interno delle iniziative della Scuola delle Buone Pratiche promossa da terre di mezzo e Legautonomie Lombardia, dimostra la necessità d'interventi sia sul piano normativo sia sul piano educativo, culturale, d'informazione e formazione.

L'adesione al Manifesto non vuole chiaramente demonizzare il gioco.

Diverso è il gioco patologico, che crea dipendenza, toglie la libertà, distrugge le relazioni familiari e compromette lo sviluppo armonico dei più giovani.

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI AVIGLIANA,
NELL'ADERIRE POLITICAMENTE AL MANIFESTO E A REALIZZARNE GLI OBIETTIVI**

- IMPEGNA il Sindaco e i Consiglieri ad invitare i Sindaci e le Amministrazioni dei Comuni facenti parte del territorio della Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone ad aderire al Manifesto e a realizzare gli obiettivi che il Manifesto si pone;
- RICHIAMA la necessità di un nuovo quadro legislativo sul gioco d'azzardo e la necessità di conferire ai Sindaci potere di controllo ed ordinanza, in rete con altre Amministrazioni del territorio, con le Asl, le Prefetture e le Questure, per contrastare il diffondersi e l'aggravarsi del gioco d'azzardo patologico che si sta rivelando una vera emergenza sociale;
- IMPEGNA il Sindaco e la Giunta Comunale:
 - A contribuire all'istituzione di un tavolo di lavoro/studio con le associazioni del territorio, tra cui il Presidio locale dell' Ass. Libera, le Istituzioni scolastiche, le Comunità parrocchiali, i Sindacati, per redigere un quadro di conoscenza del fenomeno sul territorio aviglianese;
 - Ad elaborare, in quanto garante e responsabile della salute fisica e psichica di tutti i suoi cittadini, regolamenti che limitino i danni che il gioco d'azzardo produce soprattutto nelle fasce più deboli;
 - A coinvolgere tutti gli esercizi commerciali fornendo loro informazioni sulla gravità del problema affinchè vengano assunti comportamenti consequenti.
- IMPEGNA il Sindaco a dare comunicazione del presente atto:
 - Al Presidente della Repubblica
 - Al Presidente della Camera dei Deputati
 - Al Presidente del Senato della Repubblica
 - Al Presidente del Consiglio dei Ministri
 - Al Presidente della Regione Piemonte
 - A tutti i Sindaci del territorio della Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone e alla Provincia di Torino
 - All'Associazione Libera "Presidio Silvia Ruotolo"
 - Alla Scuola delle Buone Pratiche
 - Al CON.I.S.A. Valle di Susa
 - Alla Direzione ASL TO3
 - Alle Istituzioni scolastiche del territorio
 - Alle Parrocchie aviglianesi
 - Alle Associazioni sportive e culturali aviglianesi



Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to SIMONI Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. SIGOT Livio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____.

Avigliana, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ'

La presente deliberazione:

viene
pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi
a decorrere dal _____,
ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

viene
ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni
consecutivi a decorrere dal _____,
ai sensi dell'art., 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

è divenuta esecutiva in data _____

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a
decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio